

## SANITA': A BOLOGNA IL 50° CONGRESSO NAZIONALE NEFROLOGIA

(AGI) - Bologna, 6 ott. - Si apre domani a Bologna il Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Nefrologia, che coinvolgera' fino al 10 ottobre 2009 piu' di duemila nefrologi.

Tre le letture magistrali: la prima, affidata al prof.

Herman Waldman del prestigioso Oxford Centre for Clinical Immunology, vertera' sull'immunotolleranza come nuovo modo di concepire le terapie anti-rigetto nei trapianti d'organo.

Secondo lo studioso le attuali strategie immuno-soppressive cercano di prevenire o curare gli episodi di rigetto, bloccando o sopprimendo la risposta immunitaria del trapiantato rispetto ai tessuti del donatore. Con questo approccio, gli organi trapiantati non saranno mai realmente "accettati" dal trapiantato, anche se non verranno mai rigettati finche' l'immunosoppressione riuscirà a tenere sotto controllo il sistema immunitario del trapiantato. Nonostante il trapianto di pancreas o di rene-pancreas siano in grado di migliorare la qualita' della vita di un diabetico trapiantato e possano persino salvargli la vita, l'immunosoppressione tradizionale e' associata a effetti negativi nel breve e nel lungo periodo.

Paradossalmente, alcuni immunosoppressori causano essi stessi il diabete, l'insufficienza renale e possono causare, nel lungo periodo, problemi all'organo trapiantato. In teoria, molti degli effetti negativi degli immunosoppressori potrebbero essere eliminati se il sistema immunitario del paziente trapiantato potesse "tollerare" i tessuti trapiantati, piuttosto che semplicemente "non combatterli" attraverso l'immunosoppressione. Deprimere il sistema immunitario del trapiantato in modo che sia tollerante rispetto ai tessuti donati e' la cosiddetta "immunosoppressione tollerogenica". I trapiantati di pancreas e di isole, di fegato, di rene, di cuore ne trarrebbero un enorme beneficio, visto che molti degli effetti negativi dell'immunosoppressione "classica" coinvolgono organi che sono gia' colpiti dal diabete o dalle malattie intercorrenti (come l'aterosclerosi) che colpiscono il cuore, i reni e nervi. Evitare, per esempio, medicine che sono tossiche per i reni, permetterebbe ad un numero maggiore di diabetici che abbiano gia' una lieve o una moderata nefropatia di sottoporsi al trapianto di solo pancreas (PTA) piuttosto che a quello di rene-pancreas (SPK). Eliminare il bisogno di un trapianto di rene, ridurrebbe il rischio chirurgico nel trapiantato e "lascerebbe" un rene ad un altro paziente in insufficienza renale. L'immunosoppressione tollerogenica viene attualmente sperimentata in studi pilota. In questi protocolli sperimentali si deprimono profondamente i linfociti del trapiantato (una componente dei globuli bianchi) subito prima del trapianto ed immediatamente dopo. La risposta immunitaria si autoriduce e l'organo trapiantato viene piu' facilmente accettato. (AGI) Ari (Segue) 061139 OTT 09

---

#### CONDIVIDI:

[Facebook](#)[Google](#)[Yahoo](#)[Twitter](#)[Altri](#)[Ads by Google](#)

### Notizie Prestiti

Convenienza per  
Dipendenti Pubblici Tassi  
da primi della classe Online

italprestonline.com

©

COPYRIGHT 2009 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003